

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3

“PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE”

\*\*\*

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/6671 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;



- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 16/12/2015 n. 2456/DAR con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per gli anni 2016 e 2017;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/05/2016 n. 3076 con il quale è stato conferito al dott. Maurizio Pirillo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;
- VISTA** la Legge Regionale 9 maggio 2017, n. 9 (Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019);
- VISTA** la Deliberazione n. 187 del 15 maggio 2017 della Giunta Regionale ( Legge di stabilità regionale 2017 e Bilancio di previsione per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1-9.2 Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017);
- VISTA** l'istanza, assunta in data 29/12/2000 al protocollo n. 10702 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento e corredata di progetto a firma del dott. Giuseppe Montana con la quale la ditta Trapani Domenico nato a Licata il 16/08/1935 C.F. TRPDNC35M16E573G ed ivi residente in via Mazzini n. 15, ha chiesto la concessione preferenziale, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di l/s 0,075 di acqua dal pozzo sito in località Fontanzasse foglio 69 part. 896 del Comune di Licata, per l'irrigazione di una superficie di ha 0,57.00 costituita dalle particelle meglio specificate nel disciplinare che al presente si allega costituendone parte integrante;



- VISTO** il parere n. 1727/AG 1449 del 16/05/2003 reso dal Dipartimento LL.PP., ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n. 275, di compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela;
- VISTA** la relazione di compiuta istruttoria istruttoria prot. n. 94917 del 11/11/2015 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente di derivare dal pozzo sito in località Fontanazze foglio 69 part. 896 del Comune di Licata, oggetto dell'istanza, moduli 0,00075 pari a l/s 0,075 di acqua per complessivi metri cubi 2.370 annui, da prelevare nel periodo compreso dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, per uso irriguo;
- VISTA** la nota n. 3969 del 28/01/2016 con la quale questo Dipartimento ha approvato gli atti istruttori trasmessi dall'Ufficio del Genio Civile di Agrigento ritenendo pertanto di potere concedere alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso ufficio del Genio Civile;
- VISTO** il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio decreto 14/08/1920 n. 1285, registrato presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento al n. 12583 di repertorio in data 02/09/2016, e che costituisce parte integrante del presente Decreto;
- CONSIDERATO** che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;
- VISTA** la nota n. PR\_AGUTG\_Ingresso\_0016304\_20170502 del 11/05/2017 con la quale la Prefettura di Agrigento ha comunicato che a carico della ditta istante non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159;
- RITENUTO** di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta;

## DECRETA

- Art. 1** Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla Trapani Domenico nato a Licata il 16/08/1935 C.F. TRPDNC35M16E573G ed ivi residente in via Mazzini n. 15, di derivare moduli 0,00075 pari a l/s 0,075 di acqua per complessivi metri cubi 2.370 annui di acqua dal pozzo sito in località Fontanazze foglio 69 part. 896 del Comune di Licata, da prelevare nel periodo compreso dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, per uso irriguo;
- Art. 2** La concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.  
In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 12,51 (*euro dodici/51*).

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

- Art. 3** L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.
- Art. 4** Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2017 e fino all'esercizio finanziario 2057, l'importo complessivo di € 512,91 (*euro cinquecentododici/91*) da corrispondere in canoni annuali anticipati, determinato per l'anno in corso in € 12,51 (*euro dodici/51*).  
I canoni successivi all'esercizio finanziario 2017 verranno adeguati da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica dei T.I.P. a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro.
- Art. 5** Con il presente Decreto è riscosso e versato l'importo € 12,51 (*euro dodici/51*) con riferimento alla quietanza n. 4600 del 15/03/2017.
- Art. 6** Il presente Decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed al responsabile della pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line.
- Art. 7** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Agrigento" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 8** Il presente Decreto sarà efficace dopo la pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 9** Avverso il presente decreto è ammesso ricorso, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, da chiunque vi abbia interesse.

Palermo li 01 GIU. 2017

Il Funzionario Difettivo  
(arch. *Giulio Sannasardo*)

Il Dirigente del Servizio 3  
(Ing. *Giuseppe Diagotta*)



Il Dirigente Generale  
(Dot. *Maurizio Pirillo*)



Unione Europea

REPUBBLICA ITALIANA

**Regione Siciliana**

Assessorato Infrastrutture e Mobilità

Servizio Provinciale del Genio Civile

AGRIGENTO

**C.F. 80012000826**

**DISCIPLINARE**

REPERTORIO N. 12583 DEL 2/09/2016

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione della derivazione d'acqua dal pozzo sito in località Fontanazze p.lla n 896 del fg di mappa 69 in territorio del Comune di Licata richiesta dalla ditta Trapani Domenico nato a Licata il 16/08/1935 (C.F.: TRP DNC 35M16E573G) ed ivi residente in via Mazzini n. 15. Domanda assunta al protocollo di questo Ufficio in data 29/12/2000 prot. n. 10702 per concessione ai sensi dell'art.4 del T.U. 1775/33.

#### ARTICOLO 1

##### Quantità ed uso dell'acqua da derivare.

La quantità di acqua da derivare dal pozzo ubicato nella particella n. 896 del fg di mappa n 69 località Fontanazze agro di Licata, è fissata in misura non superiore a mod. 0,00075 pari l.sec 0,075 corrispondenti a mc 2.370,00 da prelevare nel periodo dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni



anno, per uso irriguo del terreno, di **proprietà**, coltivato a ortive in serra.

## **ARTICOLO 2**

### **Superficie da irrigare**

La superficie da irrigare è di Ha **00.57.00**. Le particelle da irrigare sono quelle segnate sulla planimetria di progetto a firma del Dott. Agr. Giuseppe Montana che fa parte integrante del presente disciplinare e precisamente: fg 69 part.IIa 896 – 897 – 898 - 675 in contrada Fontanazze agro di Licata.

## **ARTICOLO 3**

### **Luogo e modo di presa dell'acqua**

Le opere di presa risultano realizzate in località Fontanazze agro di Licata. Esse consistono in un' impianto di sollevamento costituito da elettropompa sommersa, che alimenta una tubazione di diametro di mm 63, da cui si diramano delle tubazione secondarie del diametro di mm. 50, che alimentano le ali gocciolanti di mm. 20.

## **ARTICOLO 4**

### **Regolazione della portata**

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione delle sanzioni di legge è fatto obbligo alla Ditta concessionaria di limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non estendere l'irrigazione oltre la superficie sopra indicata.

L'Ufficio del Genio Civile ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese della Ditta concessionaria alle operazioni tecniche

occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra e regolare l'utenza stabilendo strumenti limitatori della portata, misuratori dei volumi o dei turni orari.

## **ARTICOLO 5**

### **Dispositivi per la misurazione dei volumi di acqua edotta**

Su prescrizione dell'Ufficio Istruttore competente, è stato installato a cura e spese del Concessionario della derivazione, un misuratore dei volumi derivati in corrispondenza dell'opera di presa al fine di consentire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità d'acqua sul territorio interessato. Esso consiste nell'installazione di un contatore volumetrico marca ICA matricola 017-042, che dovrà essere mantenuto in regolare stato di funzionamento.

La ditta concessionaria dovrà impegnarsi a consentire, anche senza preavviso, che rappresentanti dell'Ufficio del Genio Civile effettuino visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate.

Qualora le apparecchiature di misura fossero, per disposizione dell'Ente concedente la derivazione, sigillate, deve essere riservato all'Ufficio del Genio Civile il diritto di rimuovere tali sigilli, dandone immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti, per l'esecuzione delle necessarie verifiche.

I risultati delle misurazioni dovranno essere trasmessi dalla Ditta concessionaria, con cadenza annuale, all'Autorità concedente.

La taratura della strumentazione, che dovrà essere effettuata da

ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta l'Ufficio del Genio Civile riterrà necessario.

L'Ufficio del Genio Civile di Agrigento avrà la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata dal pozzo nonché di esercitare un controllo periodico sugli impianti e ciò indipendentemente dalle verifiche di cui all'art. 17 del Regolamento sulla derivazione ed utilizzazione delle acque pubbliche 14.8.1920 n.1825.

Inoltre lo stesso Ufficio si riserva la facoltà di ridurre i quantitativi di acqua assegnati al fine di evitare l'impoverimento della falda idrica sotterranea.

## **ARTICOLO 6**

### **Garanzie da osservarsi**

Saranno a carico della Ditta concessionaria tutte le spese e le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico, a garantire l'equilibrio della capacità dell'acquifero, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quando se venga accertato in seguito.

## **ARTICOLO 7**

### **Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.**

La concessione di cui trattasi viene fatta senza pregiudizio delle concessioni preesistenti e dei diritti di terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere. l'Amministrazione concedente, si





e non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti nel territorio, essa sarà rinnovata, con riguardo all'effettivo fabbisogno della superficie da irrigare, dei tipi di colture praticate anche a rotazione, dei relativi consumi medi e dei metodi di irrigazione.

In mancanza di rinnovo, come nei casi di rinuncia, revoca o decadenza, la Regione ha diritto di ritenere senza compenso le opere costruite nel pozzo o di obbligare il concessionario a rimuoverle ed a eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi, nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

## **ARTICOLO 9**

### **Canone**

La ditta Concessionaria, corrisponderà alle finanze della Regione, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dalla data del decreto di concessione l'annuo canone di **€ 12,33 salvo successive modifiche ed integrazioni**, ai sensi dell'art.15 della L.R. 16.04.2003 n.4 e successivi aggiornamenti anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art.55 del T.U. 1933/n°1775 e s.m.i.

Detto canone potrà essere modificato qualora intervenissero ulteriori disposizioni di legge.

## **ARTICOLO 10**

### **Pagamenti e depositi**

Ai fini del presente disciplinare, la Ditta concessionaria ha

dimostrato con la produzione di regolari quietanze, di avere effettuato:

**a)**-versamento di € 30,99 intestato Cassiere Regione Siciliana Unicredit

S.p.a. Agrigento come da bollettino postale su c/c 229922 in data

08/04/2015 n. VCYL 0060 dovuti per gli scopi di cui al 2° comma dell'art.7 del T.U. di leggi 11.12.1933 n° 1775 sul capitolo 2606 capo18.

**b)**-versamento di € 5,16 quale tassa di concessione governativa sul ccp. N 17770900 intestato alla Cassa Provinciale Regionale Unicredit Palermo, L.R. 18.04.81 n° 67 come da bollettino postale del 08/04/2015 n. VCYL 0059;

**c)**-versamento di € 7,75 canone demaniale acqua dal 1999 al 2001 Agenzia Delle Entrate mod. F 23 – Banca S. Francesco Credito Cooperativo SCARL Canicatti - Agenzia di Licata (AG) del 18/10/2002;

**d)**-versamento di € 2,58 canone demaniale acqua anno 2002 Agenzia Delle Entrate mod. F 23 – Banca S. Francesco Credito Coop. SCARL Canicatti - Agenzia di Licata (AG) del 18/10/2002;

**e)**-versamento di € 2,58 canone demaniale acqua anno 2003 Agenzia Delle Entrate mod. F 23 – Banca S. Francesco Credito Coop. SCARL Canicatti - Agenzia di Licata (AG) del 27/05/2003;

**f)**-versamento di € 10,00 canone demaniale acqua anno 2004 Agenzia Delle Entrate mod. F 23 – Banca S. Francesco Credito Coop. SCARL Canicatti - Agenzia di Licata (AG) del 22/10/2004;

**g)**-versamento di € 10,50 canone demaniale acqua anno 2005 Agenzia Delle Entrate mod. F 23 – Banca S. Francesco Credito

Coop. SCARL Canicatti - Agenzia di Licata (AG) del 16/11/2005;

**h)**-versamento di € 10,63 canone demaniale acqua anno 2006

Agenzia Delle Entrate mod. F 23 – Banca Popolare S. Angelo

SCRL - Agenzia di Licata (AG) del 30/11/2006;

**i)**-versamento di € 10,75 canone demaniale acqua anno 2007

Agenzia Delle Entrate mod. F 23 – Banca Popolare S. Angelo

SCRL - Agenzia di Licata (AG) del 13/11/2007;

**l)**-versamento di € 10,92 canone demaniale acqua anno 2008

su c/c 229922 intestato al Cassiere Regione Siciliana "Capitolo

2602 Capo 17" come da bollettino postale VCY 0884 del

15/12/2008;

**m)**-versamento di € 11,00 canone demaniale acqua anno 2009

su c/c 229922 intestato al Cassiere Regione Siciliana "Capitolo

2602 Capo 17" come da bollettino postale VCY 0867 del

10/02/2009;

**n)**-versamento di € 11,00 canone demaniale acqua anno 2010

su c/c 229922 intestato al Cassiere Regione Siciliana "Capitolo

2602 Capo 17" come da bollettino postale VCY 0018 del

27/01/2010;

**o)**-versamento di € 11,00 canone demaniale acqua anno 2011

su c/c 229922 intestato al Cassiere Regione Siciliana "Capitolo

2602 Capo 17" come da bollettino postale VCY 0674 del

08/02/2011;

**p)**-versamento di € 12,37 canone demaniale acqua anno 2012 e

conguaglio anni dal 2010 al 2012 su c/c 229922 intestato al

Cassiere Regione Siciliana "Capitolo 2602 Capo 17" come da bollettino postale VCYL 0047 del 08/02/2012;

q)-versamento di € 11,85 canone demaniale acqua anno 2013 su c/c 229922 intestato al Cassiere Regione Siciliana "Capitolo 2602 Capo 18" come da bollettino postale VCYL 0155 del 07/03/2013;

r)-versamento di € 24,30 canone demaniale acqua anni 2014 e 2015 su c/c 229922 intestato al Cassiere Regione Siciliana Unicredit S.p.a - Agenzia Paytipper S.p.a. operatore 576510 "Capitolo 2602 Capo 18" del 15/12/2014;

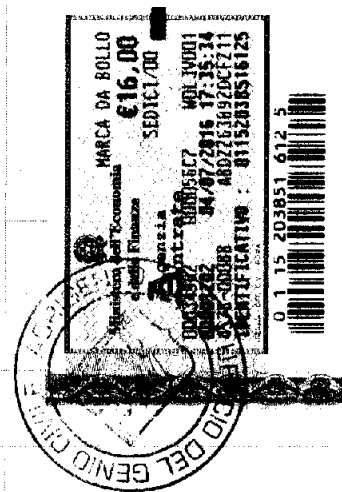
s)-versamento di € 7,64 canone demaniale acqua conguaglio anni 2003, 2004 e 2009 su c/c 229922 intestato al Cassiere Regione Siciliana "Capitolo 2602 Capo 16" come da bollettino postale VCYL 0034 del 24/06/2016;

## ARTICOLO 11

### Richiamo a leggi e a regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la Ditta concessionaria è tenuta alla piena osservanza di tutte le disposizioni del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e relative norme regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative e delle relative norme regolamentari intervenute successivamente concernenti le derivazioni ed il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

## ARTICOLO 12



### Domicilio legale

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio presso la Casa Comunale di Licata provincia di Agrigento, nel cui territorio ricadono le opere di presa.

### **ARTICOLO 13**

#### Clausola igienico sanitaria

La concessione regolata dal presente disciplinare potrà per motivi igienico sanitari essere revocata in qualsiasi momento, senza preavviso alcuno, senza che la ditta concessionaria abbia nulla a pretendere dall'Amministrazione per risarcimento danni.

La ditta concessionaria resta obbligata a fare eseguire a proprie spese dal L.I.P./ASP competente per territorio le analisi chimico-batterologiche delle acque derivate ogni qualvolta l'Amm.ne lo riterrà opportuno a tutela della falda interessata e della salute pubblica.

### **UFFICIO DEL GENIO CIVILE**

#### **AGRIGENTO**

Si attesta che il disciplinare è stato firmato dal richiedente la Concessione Signor Trapani Domenico nato a Licata il 16/08/1935 (C.F.: TRP DNC 35M16 E573G) ed ivi residente in via Mazzini n. 15, alla presenza del Funz. Dir. Petrucci Carmelo, all'uopo incaricato dall'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di

Agrigento e dai testi Sigg

*Geom. Leotta Agostino*  
*e Scianquale Alfonso* entrambi dipendenti  
del Genio Civile di Agrigento.

La Ditta concessionaria

*Torri*

I Testi

*Le M. M. M. M.*  
*Alendin pr*

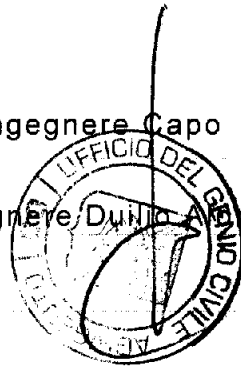
Funz. Dir. Tecnico C. Petrucci

*Carlo Petrucci*

Agrigento li

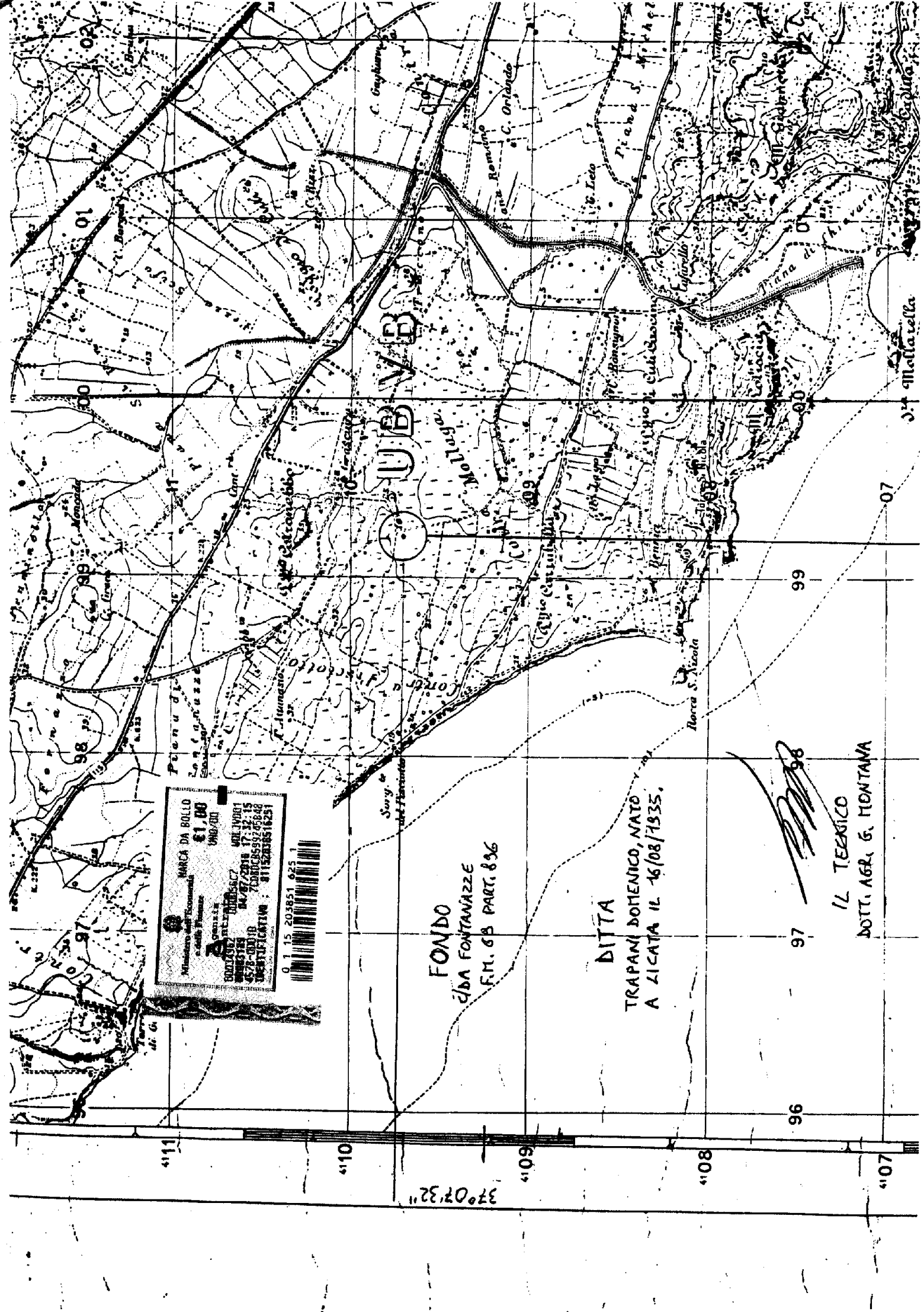
L' Ingegnere Capo

(Ingegnere Duilio A)









MARCA DA BOLLO **€1,00**  
 Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Rurali  
 Ufficio di Montebelluna (TV)  
 000170077 000156077  
 00010789 DA 07/2018 07/21/15  
 0578-00010 76000059205848  
 IDENTIFICAZIONE: 81132038516251  
 0 1 15 203851 625 1

**FONDO**  
**CIDA FONTANAZZE**  
**F.M. 6B PART. 896**

**DITTA**  
**TRAPANI DOMENICO, NATO**  
**A LICATA IL 16/08/1935.**

*[Handwritten signature]*

**IL TECNICO**  
**DOTT. AGR. G. MONTANA**

37°07'32"